



IL COMMENTO

## UNA SFIDA IMPEGNATIVA PER IL PD

di MASSIMO  
GAGLIARDI

**I**N QUESTI anni non gli abbiamo lesinato critiche ma va riconosciuto che il sindaco è comunque personaggio di spessore e di forte carattere. Sostituire Cofferati sarà davvero impegnativo.

Difficile trovare un nome altrettanto famoso.

Difficile trovare un bolognese di sinistra molto capace.

Difficile trovare un candidato che sappia recuperare al Pd quei consensi che lo stesso Cofferati gli aveva alienato.

Difficile rintuzzare le nuove profferte che giungono dall'area di Rifondazione e oltre.

Difficile trovare qualcuno che sappia ridare speranze ai tanti cattolici frustrati che militano all'ombra di quello che era l'Ulivo.

Bisogna ricominciare daccapo a tessere e mediare. Anche se, come possibile, il nome del successore è stato già scelto si tratta comunque di farlo accettare a base e dirigenti, con o senza primarie.

Ma soprattutto sarà difficile trovare un candidato che sappia riannodare quei fili che in questi anni si sono spezzati tra il sindaco e la città. Senza che sia riuscito a rompere, peraltro, quel «consociativismo» contro il quale ha dichiarato a lungo di volersi

battere.

Dalla scelta del nuovo candidato i cittadini misureranno quanta capacità ha il Pd di esprimere una nuova classe dirigente. Dopo Vitali, la punizione fu dura e il ricorso al cremonese Cofferati l'unica possibilità di rivincita.

E ora? La città ha bisogno di una svolta. Troppi i ritardi, troppe cose non fatte. Sabato s'inaugura il nuovo Comune ma è un'eredità. Cosa ci lascia invece Cofferati? Un Civis contestatissimo, un metrò tutto da inventare, un people mover mai partito, un Passante nord perso nelle brume della Bassa, una fiera

e un aeroporto in cerca di ripresa. Con un'Università che perde colpi e una crisi economica globale che minaccia fabbriche e stipendi.

Il nuovo candidato sindaco dovrà dirci cosa intende fare per svoltare, per decidere se rinchiuderci nel fortino di una rendita sempre più risicata oppure tentare la navigazione nel mare aperto dei progetti e del futuro. E' qui che misureremo se il Pd sa ripetere quello che fu il miracolo del «comunismo all'emiliana».

